



Novellara, 28/06/2021

prot. 180/RS

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE SAC di Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto denominato “Modifica Autorizzazione Unica – Operazioni R3, D15” localizzato nei comuni di Novellara e Cadelbosco di Sopra (RE) presentato da S.A.BA.R. S.p.A. – [Fasc.1311/41/2021] - Integrazioni

In riferimento alla richiesta di integrazioni pervenutaci via pec con prot. 08/06/2021.0564228.U siamo a trasmettere quanto richiesto per le integrazioni 1, 2 , 3 e 4.

Per quanto riguarda la 5 è in corso di elaborazione la valutazione richiesta.

Integrazione n. 1

Si rimanda alla nota dello studio tecnico allegata alla presente

Integrazione n. 2

In merito alle modifiche impiantistiche previste sull'impianto di trattamento della plastica esistente si specifica quanto segue:

Acque reflue: non subiscono variazioni dal punto di vista quantitativo e gestionale rispetto alla configurazione impiantistica attuale. L'area del piazzale S5c mantiene il sistema esistente di intercettazione e deflusso delle acque meteoriche. Un sistema di caditoie raccoglie le acque meteoriche, le quali vengono inviate per il trattamento ad una vasca di prima pioggia e alla vasca di laminazione. Da questa vengono inviate alla vasca di stoccaggio delle acque reflue per un successivo trattamento di decantazione e disoleazione ed infine vengono inviate al depuratore di Villa Seta.

Emissioni in atmosfera: La linea di triturazione plastiche CMG non produce emissioni diffuse in quanto la macchina viene caricata con materiali grossolani, successivamente tutte le fasi di riduzione volumetrica





avvengono all'interno dei trituratori e la fase di scarico del materiale tritato avviene con una coclea chiusa che va a caricare direttamente i big bag.

Emissioni sonore: si rimanda alla valutazione previsionale di impatto acustico allegata che afferma che, l'attività oggetto di studio ubicata a Novellara (RE), in via Levata 64, anche a seguito delle ulteriori variazioni previste sarà conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. mod., Legge Quadro n. 447/1995, Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 15/2001.

Emissioni odorigene: i rifiuti plastici trattati non contengono sostanze che potrebbero originare emissioni odorigene moleste

Integrazione n. 3

In merito alla ricollocazione dell'area S1 non si prevedono nuovi impatti ambientali in quanto si tratta semplicemente dello spostamento dello stoccaggio di pochi metri all'interno della medesima area sotto la tettoia della piattaforma ecologica. Ad oggi, l'unico rifiuto effettivamente gestito tra quelli previsti per l'area S1 sono gli imballaggi misti EER 150106 (contenitori fitofarmaci vuoti e bonificati) provenienti dalle aziende agricole. La modifica, dal punto di vista prettamente operativo, consiste nello spostamento del cassone del EER 150106 così come illustrato nella fotografia seguente. Le modalità di stoccaggio dei rifiuti nell'area S1 ed S2 sono esattamente le stesse in quanto localizzate nella stessa area, pertanto, si riafferma l'assenza di nuovi impatti ambientali derivanti dalla ricollocazione dell'area S1.



I rifiuti nelle aree saranno mantenuti distinti e facilmente riconoscibili in quanto tutti individuati da segnaletica identificativa. I rifiuti contenuti stoccati nell'area S1 ed S2 sono sempre stoccati nei contenitori dedicati e identificati e non c'è alcuna possibilità che vengano a contatto tra loro.



Integrazione n. 4

Come noto la piazzola S12 è caratterizzata dalla presenza di un fosso perimetrale in cui vengono drenate le acque corrivanti sulla pavimentazione industriale, completamente impermeabile, su cui vengono effettuate le operazioni di trattamento e valorizzazione dei rifiuti legnosi.

Il fosso è idraulicamente disgiunto dalle acque meteoriche che corrivano sulle aree contermini, così da evitare sia la diluizione di acque potenzialmente contaminate con acque meteoriche che ridurre la quantità delle acque che, drenate nel fosso, vengono poi rilanciate alle vasche presenti nell'area tecnologica per il successivo trattamento. Il dimensionamento del fosso è tale da permettere di invasare tutte le acque drenate sulla piazzola S12 anche in occasione di eventi eccezionali e rilanciarle, in tempi compatibili con le dotazioni impiantistiche installate, nelle vasche di stoccaggio presenti nell'area tecnologica. Proprio per questo motivo, riconducibile sia alla capacità di invaso che alla funzione di sedimentazione assoluta nel transitorio tra invaso ed ultimazione del rilancio alle vasche d'impianto, il canale è mantenuto a cielo aperto, così da permettere l'invaso di grandi quantità di acqua a costi ragionevoli e permette una facile e poco invasiva pulizia dei sedimenti potenzialmente depositatisi nel tempo.

La soluzione realizzata è peraltro del tutto ragionevole in quanto la sezione del fosso è stata ricavata in un rilevato in terreni a matrice argillosa preventivamente realizzato e compattato con le stesse metodiche utilizzate per la costruzione della barriera delle discariche, assicurando così al fondo ed alle sponde del canale valori di permeabilità estremamente cautelativi.

Il Direttore Generale
Ing. Marco Boselli